Ministero per i Beni e le Attività Culturali e per il Turismo
Segretariato Regionale per la Calabria

REGGIO CALABRIA - "Lavori di restauro e recupero funzionale del Santuario SS Maria della Consolazione"
"Lavori di restauro della struttura della vara e degli elementi decorativi della sacra effigie della Madonna della Consolazione di Reggio Calabria (RC)"
CUP: F47E18000140001

DECRETO N. 314 DEL 29.10.2019

(DECRETO A CONTRARRE ai sensi dell'art. 32 c. 2 del D. Lgs. 18 aprile 2016 n. 50)

Il sottoscritto dott. Salvatore Patamia, Direttore del Segretariato Regionale per la Calabria;

VISTO il Decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" e s.m.i.;

VISTA la legge 7 agosto 1990 n. 241 e s.m.i. recante *"Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";*

VISTO il Decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 contenente "Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture" pubblicato nella G.U. n. 91 del 19 aprile 2016 ed entrato in vigore medesima data;

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica 5 ottobre 2010 n. 207 e s.m.i per le parti non abrogate dal Decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50;

VISTA la legge 12 luglio 2011, n. 106 per le parti non abrogate dal Decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50;

VISTO il decreto legislativo 20 ottobre 1998, n. 368 recante *"Istituzione del Ministero per i beni e le attività culturali a norma dell'art. 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59"* come modificato dal Decreto Legislativo 8 gennaio 2004, n. 3, contenente *"Riorganizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali ai sensi dell'art. 1 della legge 6 luglio 2002, n. 137";*

VISTO il Decreto legislativo 22 gennaio 2004 n. 42 recante il *"Codice per i Beni Culturali e per il Paesaggio ai sensi dell'art. 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137*";

VISTO il DECRETO-LEGGE 12 luglio 2018, n. 86 (Nuova struttura e denominazione del Ministero "Ministero per i beni e le attività culturali") convertito con modificazioni dalla L. 9 agosto 2018, n. 97;

VISTO il D.P.C.M. 19 giugno 2019, n. 76 recante il "*Regolamento di organizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali, degli uffici di diretta collaborazione del Ministro e dell'Organismo indipendente di valutazione della performance*".

VISTO il DECRETO-LEGGE 21 settembre 2019, n. 104 recante *"Disposizioni urgenti per il trasferimento di funzioni e per la riorganizzazione dei Ministeri per i beni e le attività culturali, delle politiche agricole alimentari, forestali e del turismo, dello sviluppo economico, degli affari esteri e della cooperazione internazionale, delle infrastrutture e dei trasporti e dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, nonché' per la rimodulazione degli stanziamenti per la revisione dei ruoli e delle carriere e per i compensi per lavoro straordinario delle Forze di polizia e delle Forze armate e per la continuità delle funzioni dell'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni"* pubblicato nella GU Serie Generale n.222 del 21-09-2019;

VISTO il D.D. 22.10.2018 della D.G.B. con il quale il sottoscritto Salvatore Patamia veniva nominato Segretario Regionale del MIBACT della Calabria;

VISTA la Delibera CIPE 10 agosto 2016, n. 25 "Fondo Sviluppo e Coesione 2014-2020 Aree tematiche nazionali e obiettivi strategici - Ripartizione ai sensi dell'articolo 1, comma 703, lettere B) e C) della legge n. 190/2014", che ha ripartito le risorse FSC 2014-2020 disponibili tra le aree tematiche individuate e individuato inoltre i principi/criteri di funzionamento e utilizzo delle risorse FSC ripartite per aree tematiche;

VISTA la Delibera CIPE del 10 agosto 2016, n. 26 "Fondo Sviluppo e Coesione 2014-2020.Piano per il Mezzogiorno Assegnazione delle risorse", che ha destinato 1.198,7 milioni di euro alla Regione Calabria per interventi da realizzarsi mediante apposito Accordo interistituzionale denominato "Patto per il Sud" (da cui il Patto per lo sviluppo della Regione Calabria);

VISTA la Delibera CIPE del 28/02/2018, n.26, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 171 del 25.07.2018, "Fondo per lo Sviluppo e la Coesione 20 14-2020 - Ridefinizione del quadro finanziar io e programmatorio complessivo";

VISTO il Patto per lo Sviluppo della Regione Calabria, sottoscritto in data 30 aprile 2016;

VISTA la DGR n. 160 del 13 maggio 2016 con la quale la Giunta Regionale ha preso atto dell'approvazione del Patto ed ha approvato gli interventi da finanziare con le risorse FSC del periodo di programmazione 2014-2020;

VISTA la DGR n. 3 del 12 gennaio 2018 con la quale si è proceduto ad autorizzare la rimodulazione ai sensi del punto 3.3 della Delibera CIPE n. 26/2016, approvando l'elenco dei Temi prioritari e dei relativi Interventi Strategici;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1303/2013 (RDC) recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo d i sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. I 083/2006 del Consiglio;

VISTA la D.G.R. n. 273 del 20.06.2017 con la quale sono state identificate le Aree di attrazione naturali e culturali di rilevanza strategica;

VISTA la D.G.R. n. 84 del 05.03.20 19, avente ad oggetto: "FSC 2014/2020 - Patto per lo Sviluppo della Regione Calabria. Approvazione del documento Descrizione del sistema di gestione e di controllo".

PREMESSO:

- che in data 6 marzo 2013 il Ministero per i Beni e le Attività Culturali e del Turismo e la Regione Calabria hanno sottoscritto un Accordo di valorizzazione (di seguito "Accordo Stato – Regione"), ai sensi dell'art. 112 del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 "Codice dei beni culturali e del paesaggio", avente ad oggetto "la definizione delle strategie e degli obiettivi comuni per la conservazione, il recupero e la valorizzazione dei beni culturali presenti sul territorio regionale suscettibili di interventi finalizzati alla fruizione e alla gestione integrate";
- che il Patto per lo Sviluppo della Regione Calabria, approvato con D.G.R. n. 160 del 13 maggio 2016, per l'Attuazione degli interventi p1ioritari e l'individuazione delle aree di intervento strategiche per il territorio, prevede l'area tematica 4 "Turismo, Cultura e Sport", che ha la finalità di trasformare i poli culturali in attrattori turistici, promuovendo l'integrazione dei settori turismo e cultura;
- che la Delibera di Giunta Regionale n. 217 del 5106120 18 "Programma degli Interventi nel settore dei Beni Culturali" ha approvato le "Linee di Indirizzo per la Tutela e la Valorizzazione dei Beni Culturali" e l'"Elenco degli interventi utili per l'aggiornamento dei Piani di Settore e per la definizione dei Progetti Strategici";
- che la Delibera di Giunta Regionale n. 78 del 27/02/2019, di rettifica della DGR 217/2018, ha ampliato gli ambiti di attuazione dei progetti strategici , mediante l'approvazione delle "Linee di indirizzo per la Tutela e la Valorizzazione dei Beni Culturali" Allegato J e l'elenco degli interventi utili per l'aggiornamento dei Piani di Settore e per la definizione dei Progetti

Strategici, comprensivo degli interventi già programmati con il MiBAC sui Programmi Nazionali ed in corso di realizzazione l'Allegato 2, che sostituiscono interamente gli allegati della DGR n. 217/2018;

- la D.G.R. 121 del 02.04.2019 di presa d'atto della conclusione della procedura conce11ativa tra la Regione Calabria e il MiBAC, relati va al programma dei Beni Culturali da finanziare con le risorse del POR e FSC 14-20, con la quale, sulla base delle rispettive competenze, sono stati definiti gli interventi, distinti per tipologia progetto, fonte e fabbisogni finanziari: Allegato (1) interventi per i quali il MiBAC ha manifestato l'interesse a diventare destinatario dei finanziamenti; Allegato (2) interventi prioritari, per i quali i destinatari dei finanziamenti saranno i Comuni;
- che la D.G.R. 276 del 01.07.2019 avente ad oggetto: D.G.R. 121 del 02.04.2019 -Presa d'atto degli esiti della procedura concertativa avvenuta tra la Regione Calabria, il MiBAC e i Comuni. Modifica Allegati 1 e 2. Approvazione Progetti Strategici per la valorizzazione dei Beni Culturali della Calabria;
- che il Patto per lo Sviluppo della Calabria ed in particolare l'Area Tematica 4. "Turismo, cultura e valorizzazione risorse naturali" - il Tema Prioritario 4. 1 "Sviluppo del turismo", che sostiene il rafforzamento dell'offerta culturale ed il potenziamento della fruizione turistica, con interventi per la tutela e la valorizzazione del patrimonio culturale e per la messa in rete delle risorse culturali materiali e immateriali;
- che con D.D.G. n. 8405 del 11.07.2019 stato approvato lo schema tipo convezione e sono state impegnate le somme in favore dei comuni per la realizzazione degli interventi previsti dal progetto strategico "Tutela e valorizzazione dei grandi attrattori religiosi e degli edifici di pregio", di cui alla D.G.R. n. 276 del 1.07.2019;

VISTA la Convenzione Rep. 5273 del 12.07.2019 regolante i rapporti tra la Regione Calabria e questo Segretariato Regionale individuato quale Soggetto Beneficiario come sopra meglio specificato, relativamente alla tipologia dell'intervento "Lavori di restauro e recupero funzionale del Santuario SS Maria della Consolazione" a Reggio Calabria ammesso a finanziamento per l'importo di € 120.000,00 con la Delibera di Giunta Regionale n. 276 del 01/07/20 19 e facente parte del progetto Strategico denominato "Tutela e valorizzazione dei grandi attrattori religiosi e degli edifici di pregio" il cui importo complessivo è pari € 24.890.000,00, di cui € 24.090.000,00 a valere su fondi FSC 2014-2020 di cui alla Delibera 160 del 13/05/20 16-CIPE n. 26/2016 e € 800.000,00 a valere su fondi POR Calabria FESR FSE 2014-2020;

CONSIDERATO che il Santuario della Madonna della Consolazione, all'interno del quale è custodita la Vara, il cui restauro garantisce il perseguimento della finalità

della valorizzazione dell'intero Sacro Edificio costituendo la stessa Vara elemento strettamente connaturato al Santuario ed alla tradizione popolare;

CONSTATATO che le risorse finanziarie del suddetto intervento pari a € 120.000,00 gravano sul capitolo U9070200604 del bilancio regionale, per un importo pari a € 40.235,29 - impegno n. 7141/**2019**, per un importo pari a € 28.235,29 - impegno n. 645/**2020**, per un importo pari a € 28.235,29 - impegno n. 294/**2021**, per un importo pari a € 23.294,12 - impegno n. 101/**2022**;

VISTA la nota prot. 6200 del 9.10.2019 con la quale veniva nominato il Rup e costituiti i gruppi di progettazione e l'ufficio di direzione dei lavori;

VISTO il progetto preliminare consegnato dal Rup in data odierna dal quale si evince che le lavorazioni da realizzarsi afferiscono alla categoria "OS2-A Superfici decorate di beni immobili del patrimonio culturale e beni culturali mobili di interesse storico, artistico, archeologico ed etnoantropologico" per un importo stimato di lavori pari ad € 72.000,00 (settantaduemila/00) di cui € 2.000,00 (duemila/00) quali oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso d'asta;

CONSIDERANDO altresì che i lavori di cui si tratta rientrano tra quelli affidabili attraverso procedure negoziate avvalendosi della centrale di committenza CONSIP ai sensi dell'art. 26, della legge 23 dicembre 1999, n.488 nonché della legge 24 dicembre 2012, n. 228 "Disposizione per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge di stabilità 2013);

RICHIAMATI:

- l'art. 36, comma 2, lett. b) del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i. che recita: *".... per affidamenti di importo pari o superiore a 40.000 euro e inferiore a 150.000 euro per i lavori, o alle soglie di cui all'articolo 35 per le forniture e i servizi, mediante affidamento diretto previa valutazione di tre preventivi, ove esistenti, per i lavori, e, per i servizi e le forniture, di almeno cinque operatori economici individuati sulla base di indagini di mercato o tramite elenchi di operatori economici, nel rispetto di un criterio di rotazione degli inviti. I lavori possono essere eseguiti anche in amministrazione diretta, fatto salvo l'acquisto e il noleggio di mezzi, per i quali si applica comunque la procedura di cui al periodo 2 precedente. L'avviso sui risultati della procedura di affidamento contiene l'indicazione anche dei soggetti invitati*" ;

- le Linee Guida N. 4 emanate dall'ANAC ai sensi dell'art. 36, comma 7 del D.Lgs. n. 50/2016 e s.m.i. di oggetto: "Linee Guida n. 4 di attuazione del Decreto Legislativo 18 aprile 2016, n. 50, recanti "Procedure per l'affidamento dei contratti pubblici di importo inferiore alle soglie di rilevanza comunitaria, indagini di mercato e formazione e gestione degli elenchi degli operatori economici", aggiornate con delibera del Consiglio n. 206 del 1 marzo 2018;

- l'art. 37 (Aggregazioni e centralizzazione delle committenze) del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i. , comma 1 che recita: *"... Le stazioni appaltanti, fermi restando gli obblighi di*

utilizzo di strumenti di acquisto e di negoziazione, anche telematici, previsti dalle vigenti disposizioni in materia di contenimento della spesa, possono procedere direttamente e autonomamente all'acquisizione di forniture e servizi di importo inferiore a 40.000 euro e di lavori di importo inferiore a 150.000 euro, nonché attraverso l'effettuazione di ordini a valere su strumenti di acquisto messi a disposizione dalle centrali di committenza e dai soggetti aggregatori..."

VERIFICATO che preliminarmente all'avvio della procedura di affidamento in oggetto, questo Segretariato Regionale intende effettuare, sulla base del progetto preliminare, nel rispetto dei principi di trasparenza, imparzialità e proporzionalità, una indagine di mercato diretta alla selezione di operatori economici da invitare alla procedura ai sensi dell'art. 36, comma 2, lett. b) D.Lgs. 50/2016 e s.m.i. (mediante RDO) regolarmente iscritti al MEPA nell'ambito della categoria "Lavori di manutenzione - Opere Specializzate" – sottocategoria "OS2-A Superfici decorate di beni immobili del patrimonio culturale e beni culturali mobili di interesse storico, artistico, archeologico ed etnoantropologico" (CPV 45454100-5);

CONSIDERATO che, nel rispetto delle previsioni legislative in materia di lavori su beni culturali (D.Lgs. 42/2014) potranno partecipare alla manifestazione gli operatori economici che detengono i seguenti requisiti di qualificazione:

1 - Requisiti di ordine generale

- non trovarsi in alcuna delle condizioni determinanti l'esclusione dalle procedure per l'affidamento dei pubblici contratti previste dall'art. 80 del D. Lgs. 50/2016 e s.m.i.;
- insussistenza delle condizioni previste dall'art. 53 co. 16-ter del D. Lgs 165/2001 (*pantouflage* o *revolving door*) o di ulteriori divieti a contrattare con la pubblica amministrazione.

2 - Requisiti di idoneità professionale

- Ai sensi dell'art. 29 del D. Lgs 42/04 "*Fermo restando quanto disposto dalla normativa in materia di progettazione ed esecuzione di opere su beni architettonici, gli interventi di manutenzione e restauro su beni culturali mobili e superfici decorate di beni architettonici sono eseguiti in via esclusiva da coloro che sono restauratori di beni culturali ai sensi della normativa in materia*".

  Pertanto, si richiede che il direttore tecnico dell'impresa sia in possesso della qualifica di "*Restauratore di beni culturali*" nel settore di competenza N. 8 – *Materiali e manufatti in metallo e leghe,* secondo l'art 182, co. 1 bis del D. Lgs. 42/2004 e s.m.i.
- Iscrizione alla competente Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura (C.C.I.A.A.);

3 - Requisiti di capacità tecnica e professionale

- Si richiede che l'impresa possieda i requisiti di qualificazione di cui all'art. 4 co. 2 del D.M. 154/2017 recante " *Regolamento concernente gli appalti pubblici di lavori riguardanti i beni culturali tutelati ai sensi del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42*", ovvero ai sensi dell'art. 12 del medesimo Regolamento per i lavori di importo inferiore a 150.000,00 euro.

Le imprese devono possedere i seguenti requisiti, anche attraverso adeguata attestazione SOA, ove posseduta:

- aver eseguito direttamente e in proprio, nei dieci anni antecedentemente alla data del presente invito, lavori della medesima categoria da affidare con riferimento allo specifico settore di competenza a cui si riferiscono le attività di restauro, per un importo complessivo almeno pari a quello del contratto da stipulare, fermo restando il principio della continuità nell'esecuzione dei lavori di cui all' art. 7 co. 2 del suddetto D.M. 154/17 *(l'impiego temporalmente illimitato dei certificati di esecuzione dei lavori è consentito a condizione che sia rispettato il principio di continuità nell'esecuzione dei lavori, a prova dell'attuale idoneità a eseguire l'intervento da appaltare oppure sia rimasta invariata la direzione tecnica)* o, in alternativa, avere il direttore tecnico previsto dall'art. 7 co. 1, lett. a) del D.M. 154/17*;*
- avere un organico determinato secondo quanto previsto dall' art. 8, comma 3, del D.M. I54/17 sull'idoneità organizzativa.

VISTA la proposta del RUP dell'intervento arch. Salvatore Amaddeo, acquisita dal Segretariato al prot. 6816-I del 29.10.2019 nella quale vengono riportati i seguenti elementi essenziali:

a) scelta della procedura di gara: "procedura negoziata" sotto soglia previa indagine di mercato diretta alla selezione di operatori economici da invitare alla procedura ai sensi dell'art. 36, comma 2, lett. a) D. Lgs. 50/2016 e s.m.i. (mediante RDO) regolarmente iscritti al MEPA nell'ambito della categoria "Lavori di manutenzione - Opere Specializzate" – sottocategoria "OS2-A Superfici decorate di beni immobili del patrimonio culturale e beni culturali mobili di interesse storico, artistico, archeologico ed etnoantropologico" (CPV 45454100-5) ai sensi dell'art. 36 comma 2 lettera b) del D.lgs. 50/2016;

b) criterio di aggiudicazione dell'appalto: offerta economica più vantaggiosa individuata sulla base del miglior rapporto qualità / prezzo ai sensi dell'art. 95, comma 2 del D.lgs. n. 50/2016;

c) criteri oggettivi connessi all'oggetto dell'appalto da utilizzare ai fini della valutazione delle offerte (art. 95 comma 6 del D.lgs. n. 50/2016) come da schema allegato sub 1);

E TUTTO CIO' PREMESSO

VISTO, nello specifico, l'articolo art. 36, comma 2, lettera b, del decreto legislativo n. 50 del 18 aprile 2016;

VISTO l'articolo 95, comma 2 del decreto legislativo n. 50 del 18 aprile 2016;

RITENUTO opportuno procedere - nel rispetto delle prescrizioni relative all'obbligo delle comunicazioni elettroniche ex art. 40, comma 2, del Codice dei contratti pubblici in quanto non dispone questa stazione appaltante di un proprio servizio di gestione del DGUE in formato elettronico e non servendosi di altri sistemi di gestione informatica del DGUE - mediante la piattaforma telematica di negoziazione della Centrale di Committenza Consip spa utilizzata per la presentazione delle offerte

Il sottoscritto Direttore

DECRETA

1) La narrativa, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, si intende qui interamente ripetuta ed approvata.
2) che le lavorazioni di cui all'allegato progetto preliminare e del redigendo progetto definitivo debbano essere appaltate e realizzate: a corpo;
3) Di individuare la tipologia e oggetto dei contratti pubblici di lavori, servizi e forniture: Lavori di restauro (CPV 45454100-5);
4) Che l'affidamento dei lavori di cui sopra avvenga mediante "procedura negoziata" sotto soglia previa indagine di mercato diretta alla selezione di operatori economici da invitare alla procedura ai sensi dell'art. 36, comma 2, lett. b) D.Lgs. 50/2016 e s.m.i. (mediante RDO) regolarmente iscritti al MEPA nell'ambito della categoria "Lavori di manutenzione - Opere Specializzate" – sottocategoria "OS2-A Superfici decorate di beni immobili del patrimonio culturale e beni culturali mobili di interesse storico, artistico, archeologico ed etnoantropologico" (CPV 45454100-5) ai sensi dell'art. 36 comma 2 lettera b) del D.lgs. 50/2016;
5) Di avviare preliminarmente, sulla base del progetto preliminare presentato dai progettisti, l'indagine di mercato diretta alla selezione di operatori economici da invitare alla procedura ai sensi dell'art. 36, comma 2, lett. b) D.Lgs. 50/2016 e s.m.i. e che detengano i seguenti requisiti:
   - Essere regolarmente iscritti al MEPA nell'ambito della categoria "Lavori di manutenzione - Opere Specializzate" – sottocategoria "OS2-A Superfici decorate di beni immobili del patrimonio culturale e beni culturali mobili di interesse storico, artistico, archeologico ed etnoantropologico" (CPV 45454100-5);
   - Requisiti di ordine generale

- non trovarsi in alcuna delle condizioni determinanti l'esclusione dalle procedure per l'affidamento dei pubblici contratti previste dall'art. 80 del D. Lgs. 50/2016 e s.m.i.;
- insussistenza delle condizioni previste dall'art. 53 co. 16-ter del D. Lgs 165/2001 (*pantouflage* o *revolving door*) o di ulteriori divieti a contrattare con la pubblica amministrazione.

- Requisiti di idoneità professionale
  - Ai sensi dell'art. 29 del D. Lgs 42/04 " *Fermo restando quanto disposto dalla normativa in materia di progettazione ed esecuzione di opere su beni architettonici, gli interventi di manutenzione e restauro su beni culturali mobili e superfici decorate di beni architettonici sono eseguiti in via esclusiva da coloro che sono restauratori di beni culturali ai sensi della normativa in materia* ".

    Pertanto, si richiede che il direttore tecnico dell'impresa sia in possesso della qualifica di "*Restauratore di beni culturali*" nel settore di competenza N. 8 – *Materiali e manufatti in metallo e leghe,* secondo l'art 182, co. 1 bis del D. Lgs. 42/2004 e s.m.i.
  - Iscrizione alla competente Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura (C.C.I.A.A.).
- Requisiti di capacità tecnica e professionale

Si richiede che l'impresa possieda i requisiti di qualificazione di cui all'art. 4 co. 2 del D.M. 154/2017 recante " *Regolamento concernente gli appalti pubblici di lavori riguardanti i beni culturali tutelati ai sensi del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42*", ovvero ai sensi dell'art. 12 del medesimo Regolamento per i lavori di importo inferiore a 150.000,00 euro.

Le imprese devono possedere i seguenti requisiti, anche attraverso adeguata attestazione SOA, ove posseduta:

- aver eseguito direttamente e in proprio, nei dieci anni antecedentemente alla data del presente invito, lavori della medesima categoria da affidare con riferimento allo specifico settore di competenza a cui si riferiscono le attività di restauro, per un importo complessivo almeno pari a quello del contratto da stipulare, fermo restando il principio della continuità nell'esecuzione dei lavori di cui all' art. 7 co. 2 del suddetto D.M. 154/17 *(l'impiego temporalmente illimitato dei certificati di esecuzione dei lavori è consentito a condizione che sia rispettato il principio di continuità nell'esecuzione dei lavori, a prova dell'attuale idoneità a eseguire l'intervento da appaltare oppure sia rimasta invariata la direzione tecnica)* o, in

alternativa, avere il direttore tecnico previsto dall'art. 7 co. 1, lett. a) del D.M. 154/17;

- avere un organico determinato secondo quanto previsto dall' art. 8, comma 3, del D.M. 154/17 sull'idoneità organizzativa.

6) Di stabilire di invitare alla successiva fase di presentazione della offerta per l'esecuzione dei lavori del redigendo progetto definitivo, tutti gli operatori economici che saranno ammessi da Commissione di verifica dei requisiti appositamente costituita a seguito della scadenza del termine di presentazione della manifestazione di interesse di cui al punto 5;
7) Di individuare il criterio di aggiudicazione: offerta economica più vantaggiosa individuata sulla base del miglior rapporto qualità / prezzo ai sensi dell'art. 95, comma 2 del D.lgs. n. 50/2016 secondo i criteri oggettivi connessi all'oggetto dell'appalto da utilizzare ai fini della valutazione delle offerte (art. 95 comma 6 del D.lgs. n. 50/2016) come da schema allegato sub 1);
8) Ai sensi dell'articolo 29, commi 1 e 2 del decreto legislativo n. 50 del 18 aprile 2016 la pubblicazione del presente atto
   - nel profilo committente www.beniculturalicalabria.it
   - nel sito www.beniculturali.it
   - nel sito www.serviziocontrattipubblici.it
   - nel sito http://portaletrasparenza.anticorruzione.it
9) Ai sensi dell'articolo 36, comma 9 del decreto legislativo n. 50 del 18 aprile 2016 la pubblicazione del presente atto
   - all'albo pretorio del Comune di Reggio Calabria

IL DIRETTORE
Dott. Salvatore Patamia

MRM/VM